



COLLETTINO
MENSILE

CITTADELLA CRISTIANA



ANNO XIV

APRILE 1963

Direzione; Arch. Proget.: *Nostre Signor Gesù Cristo.*
Del. di cont.: *Maria Santissima - Segretario San Giuseppe*
Amministrazione; *La Tua Provvidenza o Padre.*
Progetto: *Il Tempio santo a Dio con pietre vive, cementate nell'amore.*

CIVITATEM ISTAM TU CIRCUMDA, DOMINE, ET ANGELI TUI CUSTODIANT MUROS EJUS

FERIA V - NELLA CENA DEL SIGNORE

11 Aprile 1963

"Mandatum novum do vobis, ut diligatis invicem, sicut dilexi vos. In hoc cognoscent omnes, quia mei discipuli estis, si dilectionem habueritis ad invicem". Jo. XIII, 34.

Forse quest'ordine d'amore del prossimo non era antico, quanto la Legge del Signore? "Amerai il tuo prossimo come te stesso". Lev. XIX, 18.

Perchè, dunque, "Nuovo", se tanto antico?

"Nuovo", perchè spogliando dell'uomo vecchio, prepara una "creatura nuova". "Nuovo" perchè rinnova, ed introduce nel Testamento nuovo, nella nuova eredità. "Nuovo": "Ut simus cantatores cantici novi": Cantori del Cantico nuovo.

"Nuovo" perchè crea e raccoglie il popolo nuovo: "Corpus novae nuptiae Filii Dei Unigeniti sponsae": il Corpo della novella sposa dell'Unigenito Figlio di Dio. "Candida come il biancospino, colma di delizie". Cant. VIII, 5.

Un corpo delicatissimo, in cui le membra sono sollecitate le une delle altre. La

passione d'un membro è passione di tutti; la gloria d'un membro, gloria di tutti.

.

"Amatevi, come io vi ho amato".

Non siete semplicemente uomini: siete altrettanti Dio!

Figli dell'Altissimo: fratelli dell'Unigenito!

Vi ho amato, perchè raggiungete quel fine, che solo vi basta: là, dove ogni desiderio verrà saziato. "Dove Dio sarà tutto in tutti".

"Talis finis non habet finem": una fine senza fine!

Una pienezza infinita.

"Nemo ibi moritur": là, nessun dolore; nessuno muore.

Un'eternità felice. "Nemo ibi moritur".

"Quo nemo pervenit, nisi huic saeculo moriatur".

Nessuno arriva a quella vita, senza prima morire al mondo.

Come l'intende l'Apostolo: "Voi siete

morti, e la vostra vita è nascosta".

Non siete più voi, che vivete, ma Gesù in voi, e con Lui nel Padre.

Per questo è anche scritto: "Forte come la morte è l'amore".

Anche più forte: si muore, e si rimane pieni di vita.

Due cose nascoste: cioè, due misteri.

Morte e vita: morte al mondo, e vita in Dio.

Io sono là, dov'è il mio amore.

Il mio Amore è Lui.

Sono, dunque, uscito dal mondo.

"Quid, eo validius, quo vincitur mundus?"

Vincitore del mondo e della morte.

"Amatevi, come io vi ho amato".

Cosa hai potuto amare in noi, o Gesù?

Che voi foste in Me, e con Me, là dove Io sono.

Dove Dio è tutto in tutti.

.....

"In hoc cognoscent omnes, quia discipuli mei estis".

Non è la natura, che distingue gli uni dagli altri, non la vita, non la ricchezza, non la scienza, non la salute. Nemmeno la fede, i santi Sacramenti, la distribuzione delle proprie sostanze ai poveri; nemmeno il dare la vita.

Dove manca la carità, si percuote il cembalo.

Tutto è vuoto, tutto è niente!

"In questo conosceranno, che siete i miei discepoli: se vi amerete gli uni gli altri. Come Io vi ho amati".

O Sponsa Christi, pulchra inter mulieres!

O Sposa di Cristo, bellissima tra tutte!

Tua delizia, l'amore.

Tua delizia, la morte.

Quam mirandi generis mors est, cui parum non fuit non esse in poenis, nisi esset insuper in deliciis!

Tua pena: il dover attendere, nel tuo amore, la morte.

.....

Questa è la vita eterna.

Bello il vivere e santo il morire!

Che perdita il vivere: che guadagno il morire!

O Comandamento nuovo!

O nuovissimo ordine!

O nuovissima vita!

"Amatevi, come Io vi ho amato".

Ancora una sfumatura della carità, in una pagina lucentissima di S. Agostino. (In Ep. ad Gal. V).

"La carità è paziente".

Non correggere il peccatore, se prima non hai diligentemente esaminato la tua coscienza, sicuro di poter rispondere davanti a Dio, che lo correggi soltanto per amore. Anche quando l'insulto, le minacce, le persecuzioni ti lacerassero l'anima, se tu vuoi guarire chi ti ferisce, cerca prima d'essere sano tu stesso: potresti, infatti, nuocere a te e a lui, se ti lasciassi vincere dall'ira, usando della lingua come d'un'arma iniqua, rendendo male per male.

"Quidquid enim lacerato animo dixeris, punientis et impetus, non caritas corrigentis".

Quanto tu dicessi con animo risentito, è piuttosto un atto d'impeto di chi punisce, che amore di chi corregge.

"DILIGE, ET DIC QUOD VOLES".

Ama, e dici quello che vuoi.

Anche se dovrai essere severo nella voce, ricorda che usi la spada della parola

Risultati e raffronti elettorali dalle Amministrative del 1956 alle Politiche del 1963

PARTITI	Amministrative 1956		Politiche 1958		Amministrative 1960		Politiche 28 - 4 1963	
	Comunali	Provinciali	Senato	Camera	Comunali	Provinciali	Senato	Camera
Democrazia Crist.	965	982	898	1006	906	1001	873	990
P. S. I.	} 476	} 474	231	221	} 381	} 504	190	207
P. C. I.			262	369			334	379
P. S. D. I.							36	39
Liberali							54	66
M. S. I.							22	18
Altri							19	6
Iscritti							1684	1865
Voti validi							1606	1767
Schede bianche							66	53
Schede nulle							12	9

Elezioni Politiche del 28 Aprile 1963 - Risultati delle tre Sezioni

PARTITI	Sezione I		Sezione II.		Sezione II.		Totali	
	Senato	Camera	Senato	Camera	Senato	Camera	Senato	Camera
Democrazia Crist.	262	298	282	327	329	365	873	990
P. S. I.	47	52	54	55	89	100	190	207
P. C. I.	123	142	78	90	133	147	334	379
Sociald.	13	11	8	16	15	12	36	39
Liberali	18	15	22	31	14	20	54	66
M. S. I.	22	18	11	11	11	11	18	22

Liberali	18	15	22	31	14	20	54	00
M. S. I.	14	10	4	4	4	4	18	22

Considerazioni e conseguenze si possono dedurre nella luce della coscienza cristiana, o almeno della retta ragione.

Rileggete il Discorso della Prima Comunione ai Fanciulli, riportato sul Bollettino di Maggio u. sc.

Aggiungiamo questa Nota della Radio Vaticana, dell'8 Maggio u. sc.

«Il comunismo è soprattutto una ideologia e non un semplice fatto economico. E' una metafisica, anche se si atteggia e lo si ritiene come una fabbrica di benessere. E' una concezione del mondo e della vita, e non il mecenate dei salari più alti. **E' una religione, il cui Vangelo inizia con le parole "in principio era la materia e la materia era Dio,,** E' la religione dei cieli spenti, la mistica della terra. Combattere il comunismo esclusivamente sul terreno economico, in una gara per il più alto tenore di vita, significa diffondere, almeno indirettamente, la idea della validità della sua concezione materialistica dell'uomo e del suo destino. Affidare le sorti di una lotta contro il comunismo alla semplice competizione sul piano della produzione e della distribuzione dei beni materiali, ingenera l'equivoco che il valore delle ideologie si misuri esclusivamente dalla quantità dei beni terreni che riescono a distribuire. Ridurre la lotta al comunismo ad una sfida economica, significa concentrare l'attenzione dell'uomo sull'aumento del benessere materiale, proporglielo come l'ideale, scatenare la inarrestabile dinamica dei desideri, fomentare la mistica della terra, favorire il comunismo. Il comunismo va affrontato soprattutto sul piano ideologico. Il comunismo avanza dovunque vien meno la battaglia ideologica. E' necessario dire, ripetere, convincere, che il comunismo non è quello che ama far credere: il paladino degli oppressi, l'assertore della giustizia e della libertà, il cavaliere della indipendenza dei popoli, il difensore della pace.

E' necessario dire, ripetere, convincere, che **la ideologia comunista è assurda nei principi, falsa come dottrina, antiumana nelle sue applicazioni pratiche.**

E' necessario - prosegue la Radio Vaticana - esaltare nell'uomo la coscienza della realtà del suo spirito e della dignità della sua persona, depositaria di una libertà e di un destino che trascendono la terra».

di Dio, per liberare il fratello dall'assedio del vizio. E se accadrà, come spesso purtroppo accade, che, incominciando con lo amore, nel trovare resistenza dimenticherai di percuotere il vizio, colpendo invece il peccatore, lava nelle lagrime quella polvere, e non insuperbire sul peccato degli altri, quando tu stesso pecchi nel deprecarlo. In quel momento è l'ira, che ti trascina nella colpa, non la miseria che ti muove a misericordia.

"Dilige, et dic quod voles".

Soltanto se ami, puoi dire quello che vuoi.

Altrimenti chiuditi nel silenzio e nella preghiera.

.

Devo ora ringraziare il Signore dell'ineffabile dono del mio Sacerdozio.

Quando rifletto, a capo chino, che ogni Sacerdote è l'incarnazione dell'amore di Gesù!

L'invito all'amore è pressante: Amami, come Io ti ho amato!

Ama le Anime, come Io le ho amate!

Ho dato la vita per le mie pecorelle.

Io sono il buon Pastore.

"Ego quaerens intrare ad vos, id est ad cor vestrum, Christum praedico: si aliud praedicem, per aliam partem conabor adscendere.

Christus itaque mihi janua est ad vos: per Christum intro, non ad parietes vestros, sed ad corda vestra.

Quia oves Christi estis.

Sanguine Christi comparati estis.

Agnoscite pretium vestrum: quod non a me datur, sed per me praedicatur. (Aug. in Jo. Tr. 47).

M'avvicinerò a voi dalla parte del cuore; cercando d'entrare nel vostro cuore, predicando Lui.

Se predicassi altre cose, entrerei per rapire e disperdere,

Unica porta d'ingresso alle Anime: Lui! Per Lui entro, non tra le pareti della vostra casa, ma nei vostri cuori.

Siete pecorelle Sue.

Prezzo del Suo Sangue!

Agnoscite pretium vestrum: Quanto siete costati!

Non è un prezzo versato da me, ma da me annunciato e dispensato.

Amatemi ed ascoltate, come Ministro di Dio, custode e dispensatore dei suoi misteri.

Visto: si stampi

Can. A Zancanella Rev. Del.

Curia Vesc. di Verona 25-3-1963

Tipografia PP. Stimatini
Verona